

NOTIZIE FLASH:

NUOVO DPCM ANTICOVID

La variante inglese, a maggior diffusione, sarà presto quella prevalente. L'Rt si appresta a superare la soglia 1. Le terapie intensive in 5 regioni sono sopra la soglia critica del 30%. Con questi dati, "non ci sono le condizioni per allentare le misure di contrasto alla pandemia", ha confermato il ministro della sanità. E il nuovo Dpcm che entrerà in vigore dal 6 marzo, coprirà anche le vacanze di Pasqua, fino a martedì 6 aprile. Ecco le possibili regole che saranno contenute nel provvedimento

Il ministro della Salute ha ribadito al Parlamento la linea della prudenza, in continuità col Conte bis.

La strada è quella di continuare a differenziare le misure sul piano regionale, agendo in modo proporzionale alla situazione di contagio di ciascun territorio: strategia che ha permesso finora di non ricorrere ad altri lockdown generalizzati.

La bussola nella scrittura del nuovo Dpcm è "il principio di tutela e salvaguardia del diritto fondamentale alla salute", perché "non ci può essere vera crescita, senza sicurezza sanitaria".

Le nuove regole saranno in vigore dal 6 marzo fino al 6 aprile. Le restrizioni, dunque, riguarderanno anche le festività pasquali.

Intanto le ordinanze sul cambio di fascia delle varie regioni sono operative dal lunedì 1° marzo.

Gli allentamenti previsti con il nuovo Dpcm (circolato in bozza ma ancora alla firma), sono minimi: **rimane il coprifuoco, l'obbligo di mascherina all'aperto e al chiuso, nonché il distanziamento. Tra le novità, ci sono innanzitutto quelle di metodo.**

In primis, quella di coinvolgere costantemente le Regioni e informare prontamente il Parlamento per consentire a deputati e senatori di presentare i loro suggerimenti. Si punta inoltre a comunicare con largo anticipo ai cittadini le decisioni prese dal governo.

Un'altra novità, è quella di rendere più veloce l'erogazione dei ristori, è la scelta di aprire la cabina di regia politica in cui si prendono le decisioni per il contrasto alla pandemia, anche ai ministri economici.

Restano vietati gli spostamenti tra le regioni. Il divieto di spostamento tra le Regioni è valido fino al 27 marzo ma assieme al prossimo Dpcm, che disciplinerà le misure fino al 6 aprile, Pasqua compresa, potrebbe essere nuovamente prorogato con un decreto. Come sempre è consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione così come gli spostamenti motivati da esigenze lavorative, ragioni di salute o situazioni di necessità.

Permessa in zona gialla in ambito regionale la visita in una sola abitazione privata, una volta al giorno, fra le 5 del mattino e le 22. Possono spostarsi due persone più i figli minori di 14 anni.

Spostamenti nelle seconde case per il nucleo familiare. E' consentito recarsi nelle seconde in zona gialla o arancione (anche se si trovano fuori regione) solo al nucleo familiare e soltanto se la casa è disabitata. Non si può andare nella seconda casa con amici e parenti. Ciò non è possibile invece (a meno di urgenti e necessari motivi) se le abitazioni sono in zone rosse o arancione scuro. Sono vietati i viaggi per turismo.

In zona rossa barbieri e parrucchieri chiusi. In questa fascia sono sospese le attività inerenti servizi alla persona, diverse da quelle individuate nell'allegato 24, dove a differenza del precedente provvedimento, non vengono menzionati i servizi dei saloni di barbiere e di parrucchiere.

Feste vietate in zona gialle. Nella bozza del nuovo provvedimento restano "vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose".

Cinema e teatri aperti dal 27 marzo, musei anche nel week end (in zona gialla). A decorrere dal 27 marzo 2021 (in concomitanza con la Giornata mondiale del teatro che cade il 27 marzo), in zona gialla spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto sono svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, spiega la bozza del Dpcm. Previste regole più severe: mascherina obbligatoria sempre, biglietti nominativi prenotati online per consentire il tracciamento, sanificazione al termine di ogni spettacolo, ultima visione entro le 22, ingressi contingentati. Si ipotizza una capienza di un terzo delle sale, anche cinematografiche, fino a un massimo di 500 persone al chiuso e 1.500 all'aperto.

Negozi chiusi in zona rossa. Negozi chiusi solo in zona rossa dove sono garantiti esclusivamente gli esercizi commerciali di prodotti essenziali: farmacie, alimentari, ferramenta, negozi di telefonia e informatica, profumerie, librerie, negozi di giocattoli, lavanderie. In zona gialla e arancione tutti i negozi sono aperti. Nei week end continuano ad essere chiusi i centri commerciali. Negli esercizi sono valide le solite misure di sicurezza: distanziamento, mascherina, ingressi contingentati.

Restano chiuse piscine e palestre. Ancora lontana la possibilità di andare in palestra o in piscina. Vietati gli sport di contatto e di squadra. Consentita invece l'attività motoria individuale all'aperto come la camminata, la bici e la corsa. Al momento il Cts visto l'andamento dei contagi non ritiene opportuno allentare le restrizioni in questo settore. Se le cose dovessero migliorare si potrebbe pensare almeno a lezioni individuali o su prenotazioni. Agli agonisti è permesso di allenarsi.

Chiusi i ristoranti la sera Niente cene al ristorante. Al ristorante e bar in zona gialla si potrà andare solo di giorno. Si temono gli assembramenti fuori dai locali, che puntualmente avvengono anche a locali chiusi nel fine settimana. Dunque le regole per i ristoranti restano quelle in vigore: in zona gialla aperti fino alle 18 con l'obbligo di limitare la presenza allo stesso tavolo a quattro persone e fino alle 22 è consentito l'asporto. A domicilio è consentito ad ogni ora. Asporto e domicilio sono consentiti nelle zone arancio e rosse. Eccezione fanno gli autogrill, oltre le 18 in zona gialla, le mense e i ristoranti negli alberghi.

Chiuse tutte le scuole nelle zone rosse. Nelle zone rosse tutte le scuole - stando alle indicazioni del Cts - dovrebbero essere chiuse. Gli esperti hanno anche valutato che gli studenti dovranno essere in Dad nel caso l'incidenza sia superiore a 250 casi ogni 100mila abitanti. In tutte le altre situazioni, la scuola resta in presenza come già stabilito dai provvedimenti in vigore: in presenza per gli alunni dell'infanzia, delle elementari e delle medie mentre per quelli delle superiori è prevista la didattica è in presenza almeno al 50% e fino ad un

massimo del 75%. Nel testo della bozza del Dpcm si introduce un'ulteriore misura: "al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa". In alcuni casi i governatori hanno già applicato misure più restrittive come ad esempio in Puglia, Campania e Marche.

NUOVI VIGNETI: DOMANDE ENTRO MARZO

Con la Circolare n. 9066 del 10/02/2021 di AGEA Coordinamento, sono definite le modalità operative, per la richiesta di autorizzazioni per nuovi impianti vitati, per l'annualità 2021. Con decreto dipartimentale n. 9364199 del 7 dicembre 2020, il Ministero ha stabilito in 6.760 ettari la superficie disponibile nell'annualità 2021 da destinare al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli.

Sono stati definiti inoltre, i criteri di priorità dalle singole regioni e Province autonome: nel Veneto la superficie massima richiedibile è pari ad 1 ettaro e sono privilegiate le aziende biologiche e la viticoltura praticata su superfici in pendenza superiore al 15%, in montagna ad altitudine superiore a 500 metri e nelle piccole isole.

La presentazione delle domande di autorizzazione per nuovi impianti viticoli 2021 decorre dal 15 febbraio al 31 marzo.

Il richiedente deve effettuare la domanda sulla base dei dati presenti nel proprio fascicolo aziendale aggiornato e validato. Peraltro, il fascicolo aziendale consente di consultare la situazione delle autorizzazioni presenti nel registro relative a ciascuna azienda agricola. Nella domanda l'azienda agricola segnala la superficie dell'autorizzazione che si intende richiedere e i criteri di priorità di cui chiede il riconoscimento.

Dopo la procedura di istruttoria e la formazione della graduatoria di assegnazione, il Ministero comunica telematicamente alle Regioni competenti l'elenco delle aziende alle quali sono concesse le autorizzazioni di nuovo impianto. Quest'ultime sono rilasciate dalle regioni entro il **1° giugno**.

Le autorizzazioni dei nuovi impianti hanno validità tre anni dalla data di rilascio.

Si ricorda che per effetto di quanto disposto dal nuovo Reg. (UE) 2020/2220, la durata di tutte le autorizzazioni all'impianto o al reimpianto scadute o in scadenza nel corso dell'anno 2020 è prorogata fino al 31 dicembre 2021.

I produttori in possesso di autorizzazioni per nuovo impianto in scadenza nel 2020 (rilasciate nel 2016 e poi prorogate per causa di forza maggiore e quelle rilasciate nel 2017) non sono passibili di sanzioni a condizione che comunichino entro il 28 febbraio 2021 che non intendono avvalersene e che non desiderano beneficiare della proroga di validità. I possessori dovranno inviare la richiesta di revoca.

In ottemperanza all'art. 69 del testo unico del vino Legge n.238 del 12 dicembre 2016, e in particolare ai sensi del comma 3, il produttore che non abbia utilizzato, nel corso del relativo periodo di validità, un'autorizzazione concessa per i nuovi impianti, è soggetto alle seguenti sanzioni amministrative:

- tre anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'organizzazione comune del mercato (OCM) vitivinicola e 1.500 € per ettaro, se la superficie impiantata è inferiore o uguale al 20% del totale della superficie concessa con l'autorizzazione;

- due anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 1.000€ per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 20% ma inferiore o uguale al 60% del totale della superficie concessa con l'autorizzazione;
- un anno di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'OCM vitivinicola e 500€ per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 60% ma comunque inferiore al totale della superficie concessa con l'autorizzazione.

MUD2020: SCADENZA A GIUGNO

Con Supplemento Ordinario alla G.U. n. 39 del 16 febbraio 2021, è stato pubblicato il DPCM 23 dicembre 2020 contenente il Modello Unico di Dichiarazione ambientale per l'anno 2021 (MUD 2020).

Considerato che il Decreto è stato pubblicato entro la data del 1 marzo 2021, **il termine per la presentazione del MUD è fissato in 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione**, slittando così dal 30 aprile 2021 al 16 giugno 2021.

Il Decreto sostituisce così integralmente quello in vigore fino allo scorso anno, rimanendo sostanzialmente immutato nei contenuti, nelle modalità di trasmissione e nelle schede da compilare per la trasmissione del modello.

Si rammenta che **i soggetti obbligati alla scadenza del 16 giugno 2021**, per la presentazione del MUD 2021 (dati 2020) sono:

- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g) del D.lgs.152/2006 che hanno più di dieci dipendenti
- i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, ad esclusione dei Consorzi e sistemi istituiti per il recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio che sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi;
- i gestori del servizio pubblico di raccolta, del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183 comma 1 lettera pp) del D.lgs. 152/2006 con riferimento ai rifiuti conferitigli dai produttori di rifiuti speciali, ai sensi dell'articolo 189, comma 4, del D.lgs. 152/2006.

Sono esonerati dall'obbligo di presentazione:

- gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile con un volume di affari annuo non superiore a euro ottomila;
- le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi, di cui all'articolo 212, comma 8, del D.lgs. 152/2006;
- per i soli rifiuti NON pericolosi, le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di dieci dipendenti;
- le imprese e gli enti produttori di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, diversi da quelli indicati alle lettere c), d) e g);
- i produttori di rifiuti che non sono inquadrati in un'organizzazione di ente o di impresa.

La presentazione del M.U.D. può avvenire esclusivamente per via telematica: non è più possibile la spedizione postale o la consegna diretta del supporto magnetico.

I soggetti che producono nella propria unità locale non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali, possono presentare la comunicazione semplificata, che dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente l'applicazione disponibile sul sito <http://mudsemplificato.ecocerved.it>.

PROROGA RATE DA "ROTTAMAZIONE TER" E "SALDO E STRALCIO"

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica che è in fase di redazione il provvedimento sulla proroga delle rate della rottamazione ter e del saldo e stralcio delle cartelle. Come riportato nel comunicato ufficiale del 27 febbraio 2021, la proroga riguarderà **tutte le rate in scadenza il 1° marzo 2021: sia quelle relative al 2020 non ancora versate sia la prima rata del 2021 della rottamazione ter delle cartelle.**

L'ufficialità della proroga della scadenza arriverà solo dopo il 1° marzo 2021.

I pagamenti, anche se successivi alla scadenza ordinaria, saranno considerati tempestivi purché effettuati nei limiti del differimento che sarà disposto.

Non è ancora stata definita il nuovo termine ultimo per pagare le rate.

La scadenza della rottamazione ter delle cartelle per i quali si lavora al decreto di proroga è duplice, e riguarderà le **rate scadute nel corso del 2020** (28/2/2020, 31/5/2020, 31/7/2020, 30/11/2020), **sospese ad ultimo dal decreto n. 137/2020, accanto alla prima dovuta per il 2021** (1/3/2021).

Alle scadenze della rottamazione si affiancano quelle del saldo e stralcio delle cartelle, altro capitolo della pace fiscale.

Le rate dovute entro la scadenza del 1° marzo 2021, relative al 2020, per le quali il MEF annuncia la proroga sono due: quella del 31/3/2020 e del 31/7/2020.

Il 31 marzo 2021 è inoltre fissata la scadenza della prima rata del saldo e stralcio del 2021.

Anche sul termine di fine mese si attendono novità con il decreto annunciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

SCADENZIARIO:

15 marzo

Fatturazione differita: emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuate nel mese solare precedente.

16 febbraio

Iva Mensile: scade oggi il versamento dell'Iva relativa al mese di febbraio per i contribuenti con contabilità Iva mensile al netto dell'acconto versato.

Iva Saldo annuale: scade oggi il versamento saldo IVA 2020, in un'unica soluzione o in forma rateale (massimo 9 rate). È possibile differire il versamento entro il 30/6/2021 con la maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successiva al 16/3 (30/7/2021, con un ulteriore 0,40%).

Pagamento dell'Accisa: versamento dell'accisa sui prodotti ad essa assoggettati immessi al consumo nel mese di febbraio.

Contributi Inps pescatori autonomi: scade il termine di versamento dei contributi dovuti mensilmente da parte dei pescatori autonomi.

Contributi Inps su collaborazioni e retribuzioni: termine di versamento dei contributi relativi al mese precedente

Datori di lavoro agricoli: versamento della rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli.

25 marzo

Datori di lavoro agricoli: versamento della rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli.

Operazioni Intra-cee (contribuenti mensili): presentazione degli elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari di beni e servizi effettuati nel mese precedente. Si ricorda che con il Provvedimento 25/9/2017 l'Agenzia delle Entrate:

- ha soppresso i modd. Intra trimestrali relativi agli acquisti (sia di beni che di servizi),
- ha mantenuto la presentazione di quelli mensili ai soli fini statistici.

I soggetti non obbligati all'invio mensile possono scegliere di inviare i modd. Intra (di beni / di servizi) con periodicità sia mensile che trimestrale.

31 marzo

Contratti di locazione: entro oggi dev'essere effettuato il versamento dell'imposta di registro sui contratti nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 1/3/2021 (che non abbiano optato per il regime della "cedolare secca").

Dichiarazione annuale di consumo: termine per l'invio all'Agenzia delle Dogane della dichiarazione di consumo per i titolari di impianti fotovoltaici di potenza maggiore di 20 kWp.